

◆ **Ironia sul caso dell'ex Lc**
«Una soap opera
lunga 27 anni», scrive *El Mundo*

◆ **Ma c'è molta attenzione**
anche alle vicende del governo
e per il senatore Andreotti

La giustizia italiana? Come sempre in ritardo

I casi Sofri e Baraldini visti dalla stampa estera

KLAUS DAVI

ROMA «Una giustizia, quella del Bel Paese, -afferma senza tanti preamboli la tedesca **Frankfurter Allgemeine**- che arriva sempre troppo tardi, con processi che durano decenni, e che fanno del sistema italiano un perfetto rifiuto del sistema giudiziario stesso». La stampa estera, con più di 40 articoli recensiti da Nathan il Saggio -con la supervisione di McCann Erickson Italiana- su oltre 90 testate europee ed extraeuropee, riaccende l'attenzione in questi giorni sul tema giustizia in Italia, calamitata in primis dai casi di punta Baraldini e Sofri. Gli stranieri (ma ormai è cosa nota) non vanno per il sottile e denunciano lo stato di crisi che attanaglia il sistema giudiziario italiano, che infatti riscuote sulla stampa estera, secondo l'indagine Nathan, un magro indice di immagine di +15 (su un parametro da -200 a +200). «L'Italia», scrive la *Frankfurter*, discute ancora una volta sulla sua giustizia e sulle «interferenze» di cui soffre. Quando si parla di processi italiani si parla di letargo invernale alternato a periodi di risveglio». Nel calendario di questa stagione (di risveglio) fitto di accadimenti, il caso Sofri, quello Baraldini insieme

a quelli Andreotti e Dell'Utri, costituiscono «quattro processi -continua *Frankfurter*- che mostrano come nella giustizia e nella società italiana non sia cambiato nulla». Il caso Sofri, seguito appassionatamente negli anni dalla stampa internazionale, è in tal senso emblematico: «una soap opera -scrive, ad esempio, *El Mundo*- che dura da 27 anni senza che nulla si risolva». Una scarcerazione, quella di Sofri e compagni, annota anche *Libération* francese, che suona come «l'ultimo atto di un ping pong giudiziario che dura da tempo eterno; la corte d'appello di Venezia ha collezionato un nuovo capitolo alla lunga serie dei verdetti contraddittori». La stampa estera, per la maggior parte a favore della revisione del processo dei tre ex di Lotta Continua, accoglie positivamente la notizia dell'avvenuto placet e ricorda l'impegno dei tanti, fra cui molti intellettuali, che a lungo si sono battuti per la loro causa. «Molti esponenti della cultura -annota, ad esempio, *L'Express*-, tra cui Carlo Ginzburg e Pierre Vidal Naquet, si sono mobilitati per denunciare questo processo politico, una sorta di nuovo "caso Dreyfus". Numerose sono le perplessità sollevate dalla stampa straniera su questo tormentato caso che, secondo *L'Evenement*, «rivela una giustizia che, vo-

I PIÙ CITATI	
PROTAGONISTI	CITAZIONI (%)
Silvia Baraldini	37%
Adriano Sofri	29%
Massimo D'Alema	12%
Giulio Andreotti	10%
Oliviero Diliberto	6%
Marcello Dell'Utri	4%
Altri	2%

Fonte: McCann-Erickson Italiana
Klaus Davi & Co.

lendo essere buoni, è a dir poco «ossessionata» dallo spettro degli anni di piombo e «viziata» dal sistema dei pentiti. L'accusa contro Sofri e i suoi compagni, è infatti unicamente basata sulla parola del «pentito» Marini, la cui deposizione è stata confutata dagli altri testimoni e ottenuta dopo 16 giorni di interrogatori notturni, segreti, di cui non si hanno i verbali». La vicenda Sofri, a detta dei giornali stranieri, si preannuncia ancora lunga e irta di ostacoli, anche se, afferma *Die Tageszeitung*, «il fatto che il nuovo processo sia stato fissato per il 20 ottobre fa ben sperare che l'Italia delle lunghe liste d'attesa voglia final-



Sofri all'uscita dal carcere e sopra la Baraldini alla conferenza stampa a Rebibbia

mente riconsiderare il caso in maniera definitiva». Il quotidiano tedesco invita però a non cantar vittoria: «la scarcerazione di Sofri, scrive, sembra fantastica e suona come un'assoluzione,

ma in realtà la cosa non è così semplice». Ma accanto al processo Sofri-Bompreschi-Pietrostefani, la vicenda che più ha coinvolto le pagine delle testate straniere è stata quella della Baraldini, una donna «che ha per-

corso un cammino -scrive *Le Monde*- difficile e lungo», ma il cui ritorno in patria, dopo i durissimi anni dei temuti carceri americani, «è stato vissuto come la vittoria del diritto sulla barbarie». «Una battaglia vinta, politica e diplomatica» (*Libération*), perseguita con tenacia per decenni dai vari governi italiani, voluta -annota *Frankfurter Rundschau*- «praticamente da tutta Italia». Colpisce la stampa straniera la determinazione costante con cui il rientro della Baraldini è stato cercato, in estenuante trattative con il Governo USA, contrario al trasferimento di Silvia nel suo paese. Il caso di questa donna italiana ha catalizzato una straordinaria attenzione sia nell'opinione pubblica italiana, sia a livello politico, culminata nella volontà di trattativa soprattutto di quest'ultimo Governo, in cui Massimo D'Alema -scrive *l'americano Seattle Times*- «ha lavorato con accanimento per persuadere gli americani all'espatrio della Baraldini». «La scandalosa assoluzione del pilota americano responsabile della strage del Cermis -afferma *Le Monde*- e il ruolo prezioso giocato da Roma nella guerra del Kosovo, sembrano aver convinto Washington a fare un gesto distensivo nei confronti dell'Italia». L'attaccamento mostrato dalla Baraldini ai suoi

ideali -sostiene *Le Monde*- e i dubbi riguardo alla correttezza del processo a suo carico, basato su testimonianze contraddittorie (*Frankfurter Rundschau*), hanno suscitato simpatia per questa prigioniera ex terrorista, che in Italia -riporta nelle sue cronache *l'americano The Philadelphia Inquirer*- «è stata accolta al suo rientro come un'eroina nazionale». «A sud delle Alpi -scrive *Le Figaro*- la Baraldini è famosa come una giocatrice di calcio. Il suo caso, divenuto popolare e raccontato con enfasi e dettagli dai media italiani, è stato sostenuto da intellettuali famosi, come Dacia Maraini e Antonio Tabucchi». La stampa americana, che non ha dedicato molto spazio al caso Baraldini, è ovviamente la più critica: se il *New York Times* ironizza sul «benvenuto da eroe» accordato «a una donna colpevole di una serie di rapine, legata a gruppi neri militanti», il *Los Angeles Times* la definisce «la favorita di buona parte della sinistra italiana proprio per le sue attività contro il sistema» e *The Philadelphia Inquirer* non manca di appellarla come «la cocca della sinistra, amata per le sue azioni di destabilizzazione del potere governativo, fregata come cittadina onoraria da molte città italiane, in riparazione del suo essere vittima dell'ingiustizia americana».

festa Reggio

Nazionale
Ambiente

19 agosto
12 settembre

Festa de l'Unità
di Reggio Emilia
Zona Aeroporto

Alcuni tra i tanti appuntamenti dei prossimi giorni

Venerdì 3 settembre
Ore 21.00 **Maurizio Caprara** G. analista del Corriere della Sera, intervista
Fabio Mussi
Presidente Gruppo DS Camera dei Deputati

Sabato 4 settembre
Ore 21.00 Rifiuti, imprese e ambiente: una riforma in cammino
Guido Berro Presidente Federambiente,
Tommaso Campanile Responsabile Nazionale Ambiente CNA,
Paola Ficco Esperto de Il Sole 24 Ore,
Franco Gerardini Parlamentare DS

Domenica 5 settembre
Ore 21.00 Agenda 21 locale: per le città sostenibili
Tiziano Treu Ministro dei Trasporti,
Forte Cio Assessore all'Ambiente Provincia di Bologna,
Fausto Giovanelli Presidente Commissione Ambiente del Senato,
Edolo Minarelli Direttore generale Arpa Emilia Romagna,
Antonella Spaggiari Sindaco di Reggio Emilia,
Sauro Turroni Parlamentare ccil Verdi

Martedì 7 settembre
Ore 21.00 **Luigi Carletti** Direttore Gazzetta di Reggio, intervista
Pietro Folena
Coordinatore Segreteria nazionale DS

Mercoledì 8 settembre
Ore 21.00 Il paesaggio e il territorio nella nuova legge urbanistica
Enrico Micheli Ministro dei Lavori Pubblici,
Guido Alborghetti Esecutivo nazionale Autonomia Territoriale Ambientale DS,
Veziò De Lucia Urbanista,
Maria Rita Lorenzetti Presidente Comm. Ambiente Camera dei Deputati,
Stefano Stanghellini Presidente Istituto Nazionale di Urbanistica

Giovedì 9 settembre
Ore 21.00 Il dopoguerra nei Balcani. Adriatico: mare di pace e risorsa per lo sviluppo
Piero Fassino Ministro del Commercio con l'estero,
Lucio Caracciolo Direttore della rivista Limes,
Stefano Landi Ministro del turismo per la valorizzazione del mare Adriatico,
Demetrio Volvic Parlamentare croato DS

Venerdì 10 settembre
Ore 21.00 Il Po: ambiente, economia e sicurezza del grande fiume
in collaborazione con il Gruppo Consiliare DS Regione Emilia-Romagna
Claudio Burlando Segretario nazionale DS,
Vasco Errani Presidente Regione Emilia-Romagna,
Paolo Galletti Parlamentare del Verdi,
Giuseppe Gavioli Gruppo 183,
Renato Grilli Presidente Anpi,
Emiliano Lottaroli Presidente Consorzio Canale Milano-Cronona-Po,
Gianni Mattioli Sottosegretario al Ministero dei Lavori Pubblici,
Roberto Passino Segretario Autorità di bacini del Po,
Massimo Veltri Parlamentare DS

Sabato 11 settembre
Ore 21.00 Il Governo e la riforma del Welfare
Roberto Petroni Giornalista di Repubblica, intervista
Cesare Salvi
Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

Domenica 12 settembre
Ore 21.00 Le prospettive dell'ambientalismo italiano ed europeo
Fulvia Bandoli Segreteria nazionale DS,
Carla Cantone Segretaria nazionale Fillea,
Grazia Francescato Coordinatrice dei Verdi,
Monica Frassonni Parlamentare europeo Federazione Verdi,
Emete Realacci Presidente nazionale Legambiente

Grandi appuntamenti con lo spettacolo

Domenica 29 agosto
Fiorella Mannoia

Martedì 31 agosto
LIIT
Legg Italiana di Improvvisazione Teatrale
match di improvvisazione teatrale

Mercoledì 1 settembre
The Jon Spencer Blues Explosion
Recital di **Dino Sarti**

Giovedì 2 settembre
Jimmy Villotti

Ridillo

Venerdì 3 settembre
La Crus

Sabato 4 settembre
Pooh
"Un posto dove vivere felici" campagna di solidarietà per i bambini del Kosovo, in collaborazione con Rock no War

Domenica 5 settembre
Raul Cremona

Martedì 7 settembre
Banco

Mercoledì 8 settembre
Interazioni d'autore: Incontro-dibattito con
Franco Battiato e Manlio Sgalambro:
La pietra infinita Poesia, musica, filosofia.

Giovedì 9 settembre
Zucchero Sugar Fornaciari

Sabato 11 settembre
I Gemelli Ruggeri
in "La stirpe dei Ruggeri"

Informazioni:
tel. 0522.51.54.19 - 0522.32.01.11 - fax 0522.51.36.95
www.reggioe.democraticidisinistra.it

+